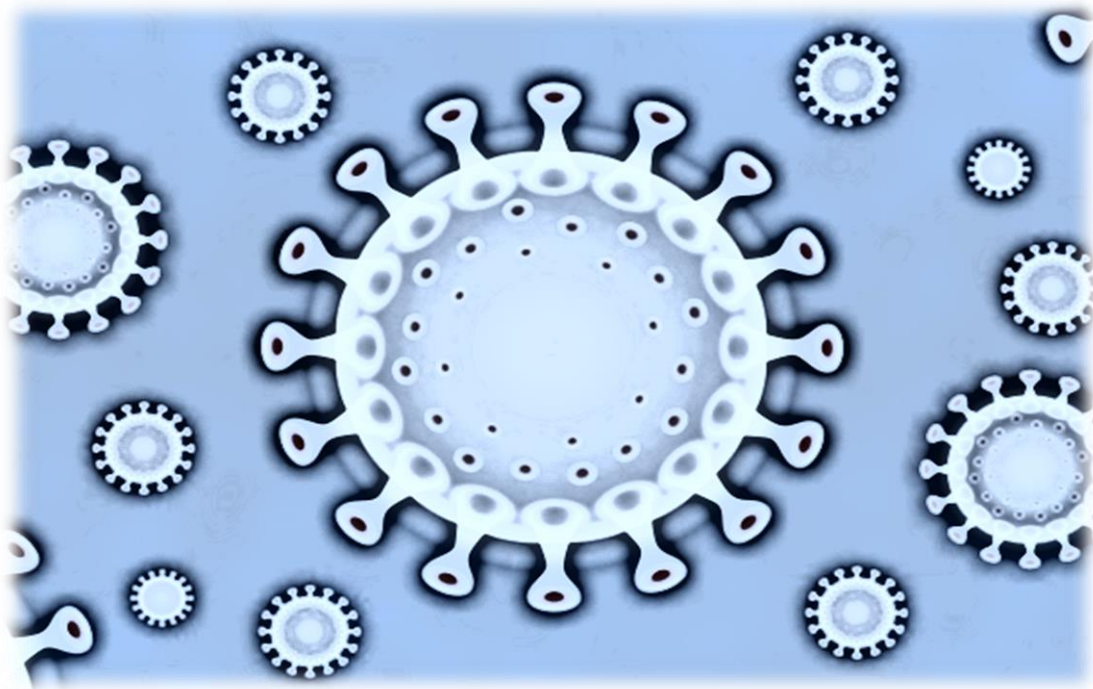


EMERGENZA COVID -19 PIANO ORGANIZZATIVO/GESTIONALE

REV. 11 AGOSTO 2021 DELLA SEZIONE: “ACCESSO DEI VISITATORI ALLE RSA PER VISITE AGLI OSPITI – RIENTRI IN FAMIGLIA E USCITE DEGLI OSPITI”

AI SENSI DI :

- D.G.R. N. XI / 3226 DEL 09.06.2020 : “ATTO DI INDIRIZZO IN AMBITO SOCIO SANITARIO SUCCESSIVO ALLA “FASE 1” DELL’EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19”;
- D.G.R. N. XI /3 524 DEL 05.08.2020: “AGGIORNAMENTO AGLI ATTI DI INDIRIZZO EX DGR N.3226 DEL 09/06/2020;
- D.G.R. N. XI/3913 DEL 25.11.2020 “AGGIORNAMENTO AGLI ATTI DI INDIRIZZO EX DDGR N. 3226 DEL 09/06/2020 E N. 3524 DEL 05/08/2020-ULTERIORI INDICAZIONI PER LA GESTIONE DEI PAZIENTI COVID-19 NELLA RETE TERRITORIALE”;
- CIRCOLARE DIREZIONE GENERALE WELFARE REGIONE LOMBARDIA N. 40396 DEL 04.08.2021.



IL REFERENTE COVID-19

DOTT. CARLO FIORI

IL PRESIDENTE

COSTANTINO TORNADU'

Riferimenti

- Rapporto ISS COVID-19 N. 6/2021 “Assistenza sociosanitaria residenziale agli anziani non autosufficienti: profili bioetici e biogiuridici. Versione del 10 marzo 2021”:

*“In base alla normativa vigente, **ogni struttura sanitaria decide autonomamente quale sia il metodo migliore per preservare gli ospiti e gli operatori e prevenire la diffusione del virus, secondo la situazione epidemiologica e secondo i protocolli operativi delle autorità sanitarie.** Le misure dovrebbero essere, però, sempre proporzionate alla situazione epidemiologica e **modificabili con riferimento al mutare delle condizioni esterne e interne.** Ad oggi non sono disponibili studi e dati che possano orientare in maniera chiara tali scelte e la sospensione totale delle visite in via precauzionale, utile a tutelare la salute dei residenti e degli operatori, dovrebbe essere stabilita solo se strettamente necessaria, e anche in questo caso solamente per la durata richiesta dalle circostanze critiche. Come indicato nella citata Circolare del Ministero della Salute del 30 novembre 2020, **le visite in sicurezza dovrebbero invece essere sempre organizzate per non generare un prolungato allentamento dei legami affettivi e una sospensione indebita dei contatti tra familiari;***

*il distanziamento fisico e sociale in diverse tipologie di disabilità riguardanti anche gli anziani, amplificando la condizione di separazione tra il dentro e il fuori della struttura, **espone la persona a un rischio maggiore di percezione di tale isolamento come un abbandono da parte di familiari, conoscenti o amici.** È noto come tale situazione possa condizionare anche l’effetto delle cure mediche rendendole meno efficaci o portare al loro rifiuto, fino a determinare, in alcuni casi, **una prognosi infausta repentina.** Così come è da tenere in considerazione la presenza, in alcune tipologie di struttura, di persone con specifiche forme di disabilità per le quali il contatto con il familiare ha non solo un valore terapeutico, ma anche motivazionale per il proprio percorso riabilitativo;*

*l’adozione di misure restrittive nel contesto residenziale socio sanitario e assistenziale e soprattutto di quelle che hanno determinato la chiusura alle visite dei familiari e altri soggetti esterni di riferimento **ha dato luogo inevitabilmente a una riduzione dello spazio di libertà che il Garante nazionale, in quanto Autorità di garanzia, monitora sia nella sua legittimità formale, sia nella sua concreta attuazione, sia nei possibili effetti sull’incomprimibile residuo di libertà di ogni persona;***

*a tal proposito è opportuno ricordare che, nella fase acuta dell’emergenza, sia il DPCM del 3/11/2020 sia le indicazioni dell’ISS contenute in particolare nel Rapporto “Indicazioni ad interim per un appropriato sostegno alle persone con demenza” hanno promosso, seppur con le opportune limitazioni derivanti dall’adozione delle misure anti contagio, la possibilità di accesso da parte di familiari, amici e altre figure di riferimento per permettere la continuità delle relazioni affettive. **Tali disposizioni hanno evidentemente indicato la via di un atteggiamento prudentiale e non di un divieto generalizzato;***

il monitoraggio tramite le segnalazioni pervenute da familiari e attori sociali, ha fatto rilevare, in taluni casi, la rigidità e l’estensione dell’applicazione di tali provvedimenti

limitativi anche alle fasi successive alla Fase 1 della pandemia. Le situazioni più frequentemente rilevate dal Garante nazionale vanno dal diniego delle visite dei familiari, incluse quelle attuate con specifiche cautele, all'accesso alla struttura solo quale episodio eccezionale, come nei casi di fine vita, autorizzato esclusivamente dal direttore sanitario interno, a volte per impossibilità di attuare protocolli di sicurezza sanitaria."

- Ordinanza Ministero della Salute dell'8 Maggio 2021, dispone, nelle more dell'adozione di un successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in coerenza con l'attuale quadro epidemiologico, ulteriori misure di prevenzione per la gestione delle visite nelle strutture sociosanitarie, socioassistenziali e hospice.

L'articolo 1 della citata ordinanza prevede che l'accesso di familiari e visitatori alle RSA sia consentito nel rispetto del documento recante **"Modalità di accesso /uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale"** adottato dalla Conferenza delle Regioni e delle province autonome, come integrato e validato dal Comitato tecnico scientifico.

Il documento citato, al paragrafo "Condizioni del visitatore e Certificazioni Verdi COVID-19" (pag. 3) consente l'ingresso alle strutture residenziali della rete territoriale sia consentito solo a visitatori o familiari in possesso di Certificazione Verde COVID-19.

- Legge 28 maggio 2021, n. 76 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44:

«Art. 1-bis (Disposizioni per l'accesso dei visitatori a strutture residenziali, socio-assistenziali, sociosanitarie e hospice).

1. Dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e' ripristinato l'accesso, su tutto il territorio nazionale, di familiari e visitatori muniti delle certificazioni verdi COVID-19 di cui all'articolo 9 del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, a strutture di ospitalita' e di lungodegenza, residenze sanitarie assistite (RSA), hospice, strutture riabilitative e strutture residenziali per anziani, anche non autosufficienti, e comunque in tutte le strutture residenziali di cui all'articolo 44 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017, e in quelle socio-assistenziali, secondo le linee guida definite con l'ordinanza del Ministro della salute 8 maggio 2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 110 del 10 maggio 2021, cui le direzioni sanitarie delle predette strutture si conformano immediatamente, adottando le misure necessarie alla prevenzione del contagio da COVID -19».

- Nota circolare del Ministero della Salute n. 14049 del 30.07.2021: "Nota circolare in materia di accesso/uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale."
- Circolare della Direzione Generale Welfare di regione Lombardia n. 40396 del 04.08.2021: "Organizzazione delle attività sanitarie/sociosanitarie in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19- aggiornamento indicazioni ad interim.

Premessa

La Fondazione Casa di Riposo Città di Sondrio ha promosso la ripresa degli incontri familiari/ospiti delle RSA in esterno o in ambiente protetto non appena ciò è stato consentito dalla disciplina nazionale e regionale e dalla situazione epidemiologica interna ed esterna, nella consapevolezza che:

- la persistente privazione delle visite dei familiari, ma anche della presenza dei volontari e delle attività di socializzazione, ha determinato per numerosi Ospiti un'accelerazione del decadimento psicofisico;
- la diminuzione degli stimoli esterni e l'assenza dei consueti affetti familiari contribuiscono a generare perdita d'interessi e decadimento cognitivo;
- il perdurare del blocco delle visite espone gli ospiti ad una situazione di isolamento affettivo e relazionale che si ripercuote negativamente sul tono dell'umore e, più in generale sulla performance cognitiva.

Purtroppo, l'attuale carenza di operatori (già più volte segnalata agli interlocutori locali e regionali) e di volontari da destinare alla gestione in sicurezza delle visite in presenza, aggravata nel periodo estivo dalle assenze per ferie, non consente la programmazione degli incontri su tutti i giorni della settimana.

Peraltro, si ritiene opportuno dedicare parte del tempo lavoro di tali collaboratori alla ripresa delle attività interne di animazione/socializzazione/terapia occupazionale, anche a vantaggio degli ospiti che non ricevono visite.

Sarà tuttavia cura della Fondazione, compatibilmente con le risorse di volta in volta disponibili, estendere lo svolgimento degli incontri ai giorni festivi.

A. ASSENZA DI CASI COVID-19 FRA OSPITI E/O OPERATORI

REGOLE DI CARATTERE GENERALE

L'accesso è consentito solo a familiari e visitatori in possesso di certificazione verde COVID-19.

Si prevede la possibilità di visita di:

- massimo **due visitatori per Ospite** nel caso in cui l'incontro avvenga all'esterno;
- **un visitatore per Ospite** nel caso in cui l'incontro avvenga all'interno.

E' vietato l'accesso a minori di sei anni.

L'interazione con contatto fisico può avvenire esclusivamente tra visitatore in possesso della certificazione verde COVID-19 e Ospite vaccinato o positivo a COVID-19 negli ultimi sei mesi e guarito.

Non possono essere introdotti alimenti portati da casa (se non in accordo con la struttura) e altri oggetti non sanificabili.

Il visitatore prenota l'incontro mediante:

RSA Don Guanella:

- ✓ mail all'indirizzo segreteria@rsasondrio.it;
- ✓ oppure telefonata al numero 0342 541071, dalle ore 09.00 alle 11.30;
- ✓ oppure messaggio WhatsApp al numero 3473801690.

RSA Centro Servizi alla Persona

- ✓ telefonata al numero 0342 541093 dalle ore 08.00 alle 14.00;
- ✓ oppure messaggio WhatsApp al numero 3466515000 dalle ore 08.30 alle 16.30.

Riceve una mail o una telefonata o un messaggio WhatsApp di conferma dell'incontro, con data, ora e modalità di svolgimento.

Si presenta, dotato di mascherina FFP2 correttamente posizionata, al cancello della RSA di via Don Guanella o al punto esterno di accoglienza della RSA Centro Servizi alla Persona (individuato nelle planimetrie di seguito riportate) ove viene accolto da un operatore che provvede a:

- registrare il nominativo sul registro degli accessi che verrà conservato per almeno 14 giorni;
- controllare il possesso di certificazione verde COVID-19 da attestarsi mediante:
 1. certificazione verde COVID-19 di avvenuta vaccinazione contro SARS-CoV-2 rilasciato da struttura sanitaria o da Servizio sanitario regionale avente validità di nove mesi dal completamento del ciclo vaccinale;
 2. certificazione verde COVID-19 di avvenuta somministrazione della prima dose di vaccino contro SARS-CoV-2. Tale certificazione ha validità dal quindicesimo giorno successivo alla somministrazione sino alla data prevista per il completamento del ciclo vaccinale;
 3. certificazione verde COVID-19 di avvenuta guarigione rilasciata dalla struttura ospedaliera presso cui si è effettuato un ricovero, dall'ATS o dal medico di medicina generale avente validità di sei mesi dalla data di fine isolamento;
 4. certificazione verde COVID-19 di effettuazione di test antigenico rapido o molecolare per la ricerca di SARS-CoV-2 con esito negativo rilasciata da strutture pubbliche, private autorizzate, accreditate, farmacie o da medici di medicina generale. La validità della certificazione è di 48 ore dal prelievo del materiale biologico.
- misurare la temperatura corporea;
- effettuare il triage;
- consegnare il "Patto di corresponsabilità" (all. sub "1") e raccoglierne la sottoscrizione;
- controllare che il visitatore sia dotato di mascherina FFP2 ben posizionata (ai sensi dell'ordinanza del Ministero della Salute 22 giugno 2021) e, qualora ne sia sprovvisto, provvedere alla consegna del DPI;
- verificare che il visitatore igienizzi le mani con gel idroalcoolico. Flaconi di gel idroalcoolico sono disponibili ad ogni postazione di colloquio;
- informare il visitatore che devono essere evitati gli assembramenti e che deve essere assicurato il mantenimento di almeno un metro, preferibilmente due metri, di separazione tra visitatori, ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi;
- informare il visitatore circa la possibilità o meno di avere un contatto fisico con l'Ospite, ammesso solo se entrambi sono in grado di mantenere la mascherina FFP2 ben posizionata.
- Qualora il contatto fisico sia consentito, verificare che il visitatore provveda ad ulteriore igienizzazione delle mani prima del contatto stesso.

La Fondazione si riserva la facoltà di chiedere un rimborso, non superiore ad 1,00 euro, della spesa sostenuta per la fornitura di mascherina FFP2,

Qualora il visitatore non presenti uno dei requisiti richiesti o non si attenga alla procedura sopra descritta, l'accesso è negato.

Le visite si svolgono sotto la supervisione di un operatore o di un volontario della Fondazione incaricato di controllare il rispetto delle misure di sicurezza con modalità atte a garantire riservatezza e discrezione.

Nel caso in cui questi dovesse rilevare il mancato rispetto delle misure anti-contagio, provvederà ad ammonire il visitatore. Qualora la condotta censurabile venga reiterata, potrà decidere di interrompere immediatamente la visita, dandone segnalazione alla direzione della Fondazione la quale, in relazione alla violazione, si riserva la facoltà di precludere lo svolgimento di successivi incontri.

RSA VIA DON GUANELLA - INCONTRI IN ESTERNO

Sede degli incontri: porticato e giardino attrezzato con **postazioni distanziate** fra loro di almeno due metri (vedi planimetria allegata sub "3").

Numero massimo di visite contestuali: **dodici**.

A ciascun incontro possono presenziare non più di **due visitatori per Ospite**.

Gli incontri vengono organizzati in modo tale da interessare nella stessa giornata solo Ospiti residenti nel medesimo piano della RSA.

Durata dell'incontro: 45/60 minuti.

Gli operatori della RSA o i volontari accompagnano sotto il portico o in giardino l'Ospite che riceve la visita, munito di mascherina FFP2 (se tollerata) e, al termine della visita, lo riaccompagnano al nucleo.

Un operatore, al termine della visita, provvede a sanificare il piano dei tavoli, i braccioli e le sedute delle sedie con apposito prodotto detergente/disinfettante.

RSA DON GUANELLA - INCONTRI IN SPAZI INTERNI DEDICATI

Qualora, per ragioni climatiche, non sia possibile effettuare gli incontri in esterno, è individuata quale **sede degli incontri** la **sala polifunzionale** ubicata al piano terra della RSA, attrezzata con postazioni distanziate fra loro di almeno due metri (vedi planimetria allegata sub "4").

Numero massimo di visite contestuali: **sei**

Gli incontri vengono organizzati in modo tale da interessare nella stessa giornata gli Ospiti residenti nel medesimo piano (primo e secondo) della RSA.

Poiché il numero massimo di visite contestuali, rispetto a quelle consentite in esterno, è dimezzato, al fine di garantire a tutti gli interessati almeno un incontro, per un'equa rotazione dei visitatori, **la durata** dello stesso viene stabilita in **20/25 minuti**.

Gli operatori della RSA o i volontari accompagnano nella sala l'Ospite che riceve la visita, munito di mascherina FFP2 (se tollerata) e, al termine della visita, lo riaccompagnano al nucleo.

E' favorito il ricambio dell'aria con mantenimento, il più a lungo possibile, delle finestre aperte.

E' presente un impianto di trattamento dell'aria che non utilizza ricircolo aria ma immette solo aria dall'esterno (rif. "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2").

Il locale viene sanificato al termine di ogni giornata destinata alle visite. Ogni due giorni viene effettuato un trattamento di disinfezione mediante nebulizzazione di perossido di idrogeno.

L'accesso e l'uscita dei visitatori vengono programmati in orari distinti rispetto a quelli di ingresso e uscita dalla struttura degli operatori.

NUCLEO ALZHEIMER - INCONTRI IN ESTERNO

Sede degli incontri: porticato e giardino attrezzato con **postazioni distanziate** fra loro di almeno due metri (vedi planimetria allegata sub "3").

Numero massimo di visite contestuali: **quattro** .

A ciascun incontro possono presenziare non più di due visitatori per Ospite.

Durata dell'incontro: 45/60 minuti.

Gli operatori della RSA o i volontari accompagnano in giardino l'Ospite che riceve la visita, munito di mascherina FFP2 (se tollerata) e, al termine della visita, lo riaccompagnano al nucleo.

NUCLEO ALZHEIMER - INCONTRI IN SPAZI INTERNI DEDICATI

Qualora, per ragioni climatiche, non sia possibile effettuare gli incontri in esterno, è stata individuata quale **sede degli incontri** la **sala polifunzionale** ubicata al piano terra della RSA, attrezzata con postazioni distanziate fra loro di almeno due metri (vedi planimetria allegata sub "4").

Numero massimo di visite contestuali: **quattro**

Durata dell'incontro: 45/60 minuti.

Gli operatori della RSA o i volontari accompagnano nella sala l'Ospite che riceve la visita, munito di mascherina FFP2 (se tollerata) e, al termine della visita, lo riaccompagnano al nucleo.

E' favorito il ricambio dell'aria con mantenimento, il più a lungo possibile, delle finestre aperte.

E' presente un impianto di trattamento dell'aria che non utilizza ricircolo aria ma immette solo aria dall'esterno (rif. "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2").

Il locale viene sanificato al termine di ogni giornata destinata alle visite.

L'accesso e l'uscita dei visitatori vengono programmati in orari distinti rispetto a quelli di ingresso e uscita dalla struttura degli operatori.

RSA CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA - INCONTRI IN ESTERNO

Sede degli incontri: giardini di pertinenza della RSA e portico su via Lusardi (vedi planimetria allegata sub "6").

Numero massimo di visite contestuali: **sette**.

Durata dell'incontro: 45/60 minuti.

Gli operatori di nucleo o i volontari accompagnano l'Ospite che riceve la visita, munito di mascherina FFP2 (se tollerata) e, al termine della visita, lo riaccompagnano al nucleo.

Gli incontri vengono organizzati in modo tale da interessare nella stessa giornata solo Ospiti residenti nel medesimo piano della RSA.

RSA CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA - INCONTRI IN SPAZI INTERNI DEDICATI

Qualora, per ragioni climatiche, non sia possibile effettuare gli incontri in esterno, è stata individuata quale **sede degli incontri la palestra** ubicata al piano terra della struttura, unico locale della RSA con accesso diretto dall'esterno, attrezzata per consentire **tre incontri** in contemporanea, con idoneo distanziamento (vedi planimetria allegata sub "7").

Poiché il numero massimo di visite contestuali, rispetto a quelle consentite in esterno, è limitato, al fine di garantire a tutti gli interessati almeno un incontro, per un'equa rotazione di tutti i visitatori, **la durata dello stesso** viene stabilita in **20/25 minuti**.

Il locale viene sanificato al termine di ogni giornata destinata alle visite. Viene regolarmente effettuato un trattamento di disinfezione mediante nebulizzazione di perossido di idrogeno.

E' presente un impianto di trattamento dell'aria che non utilizza ricircolo aria ma immette solo aria dall'esterno (rif. "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2").

VISITE ALL'INTERNO DEI NUCLEI DELLE RSA

Le visite all'interno delle sedi delle RSA sono consentite esclusivamente, previa autorizzazione del direttore sanitario o del medico responsabile della struttura, per situazioni eccezionali valutate di volta in volta (ad esempio qualora l'anziano residente si trovi in una situazione di terminalità ovvero sia allettato o difficilmente trasferibile).

E' consentita, di norma, la visita contemporanea ad una sola persona la quale dovrà:

- accedere in struttura utilizzando l'ingresso principale dotato di termoscanner;
- effettuare il triage e sottoscrivere l'apposito modulo;
- sottoporsi a tampone antigenico rapido qualora non sia in possesso di certificazione verde COVID-19;
- indossare gli appositi DPI forniti dalla Fondazione.

Successivamente verrà accompagnato dal personale della Fondazione nella camera di degenza per la visita che si svolgerà in presenza di un operatore, al termine della quale sarà riaccompagnato all'uscita e aiutato durante le operazioni di svestizione/rimozione dei DPI.

CONTATTI DA REMOTO

Per garantire il necessario flusso di informazioni relative alle condizioni di salute degli Ospiti, proseguono le iniziative attivate in costanza della situazione emergenziale:

- gli Operatori a ciò autorizzati comunicano telefonicamente con tempestività al familiare fiduciario o al rappresentante legale dell'Ospite ogni notizia rilevante sullo stato di salute di questo;
- il servizio di animazione e il personale infermieristico effettuano chiamate telefoniche o videochiamate fra Ospite e familiari.

B. PRESENZA DI CASI POSITIVI COVID-19 FRA OSPITI E/O OPERATORI di RSA

In caso di focolaio all'interno della RSA, qualunque sia la dimensione dello stesso, gli incontri verranno sospesi fino al ripristino della condizione epidemiologica necessaria alla ripresa delle visite in sicurezza.

Sarà cura della Fondazione dare tempestiva comunicazione della variazione ai familiari/caregiver.

RIENTRI IN FAMIGLIA E USCITE DEGLI OSPITI DALLE RSA

È garantita agli Ospiti delle RSA la possibilità di effettuare uscite programmate e rientri in famiglia.

L'Ospite o il familiare o il rappresentante legale dell'Ospite che intende effettuare un'uscita dalla RSA presenta richiesta scritta alla direzione della Fondazione, specificando:

- il giorno e l'ora di uscita;
- le caratteristiche dell'uscita;
- il giorno e l'ora di rientro;

Il Medico della struttura valuta, in relazione anche alle condizioni cliniche dell'Ospite e al progetto assistenziale, la praticabilità ed i possibili benefici dell'uscita ed esprime un parere in merito dettando, se del caso, le necessarie prescrizioni.

Il Medico della RSA si riserva la facoltà di sottoporre l'Ospite in uscita e in rientro a test per la ricerca di SARS-CoV-2 e disporre, se del caso, misure di quarantena al rientro.

L'accompagnatore dell'Ospite in uscita, il cui nominativo viene registrato da un operatore della Fondazione sul registro degli accessi che verrà conservato per almeno 14 giorni, deve essere in possesso di certificazione verde COVID-19 da attestarsi mediante:

- certificazione verde COVID-19 di avvenuta vaccinazione contro SARS-CoV-2 rilasciato da struttura sanitaria o da Servizio sanitario regionale avente validità di sei mesi dal completamento del ciclo vaccinale;
- certificazione verde COVID-19 di avvenuta guarigione rilasciata dalla struttura ospedaliera presso cui si è effettuato un ricovero, dall'ATS o dal medico di medicina generale avente validità di sei mesi dalla data di fine isolamento;
- certificazione verde COVID-19 di avvenuta somministrazione della prima dose di vaccino contro SARS-CoV-2. Tale certificazione ha validità dal quindicesimo giorno successivo alla somministrazione sino alla data prevista per il completamento del ciclo vaccinale;
- certificazione verde COVID-19 di effettuazione di test antigenico rapido o molecolare per la ricerca di SARS-CoV-2 con esito negativo rilasciata da strutture pubbliche, private autorizzate, accreditate, farmacie o da medici di medicina generale. La validità della certificazione è di 48 ore dal prelievo del materiale biologico.

Un operatore della Fondazione provvede a:

- misurare la temperatura corporea dell'Ospite e dell'accompagnatore;
- effettuare il triage dell'accompagnatore;
- consegnare il "Patto di condivisione del rischio" (all. sub "2") e raccoglierne la sottoscrizione;
- controllare che il visitatore sia dotato di mascherina FFP2 ben posizionata e, se necessario, provvedere alla consegna del DPI;
- verificare che il visitatore provveda all'igienizzazione delle mani;

Al rientro in RSA l'Ospite viene accolto all'ingresso da un operatore che provvede alla sanificazione delle mani ed alla rilevazione della temperatura corporea.

MODELLO DI RICHIESTA PER USCITA DELL'OSPITE DALLA RSA

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 47 D.P.R. N. 445/2000

Il sottoscritto _____, nato il ____/____/____

a _____ (____), Ospite della RSA _____

CHIEDE

di uscire dalla RSA di residenza per _____

—

oppure

Il sottoscritto _____, nato il ____/____

/____

a _____ (____), residente in _____

(____),

Via _____, Tel

Cell _____ email _____

—

in qualità di _____

dell'ospite _____

CHIEDE

che il proprio congiunto possa uscire dalla RSA di residenza
per _____

—

per il periodo dal _____ al _____

A TAL FINE DICHIARA

a) di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio da COVID-19 vigenti;

b) che all'interno del nucleo familiare non c'è o non c'è stato un caso COVID-19 positivo accertato ovvero c'è stato un caso COVID 19 positivo accertato e dichiarato guarito a seguito di duplice tampone negativo;

c) che all'interno del nucleo familiare nessuno è stato sottoposto alla misura della quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;

d) che all'interno del nucleo familiare nessuno ha avuto negli ultimi 14 giorni contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o con una persona con temperatura corporea superiore ai 37,5°C o con sintomatologia respiratoria, per quanto di propria conoscenza;

e) che all'interno del nucleo familiare nessuno ha presentato negli ultimi 3 giorni sintomi simil influenzali (es. tosse, febbre superiore a 37,5°...).

f) di essere a conoscenza delle sanzioni previste dal combinato disposto dell'art. 2 del D.L. 33 del 16 maggio 2020 e del DPCM 11 giugno 2020.

SI IMPEGNA, NEL PERIODO SOPRA DEFINITO,

in caso di insorgere di sintomi simil influenzali (es. tosse, febbre superiore a 37,5°...) nel congiunto o nel nucleo familiare convivente durante la permanenza a domicilio, a provvedere ad informare tempestivamente il medico di riferimento e la struttura.

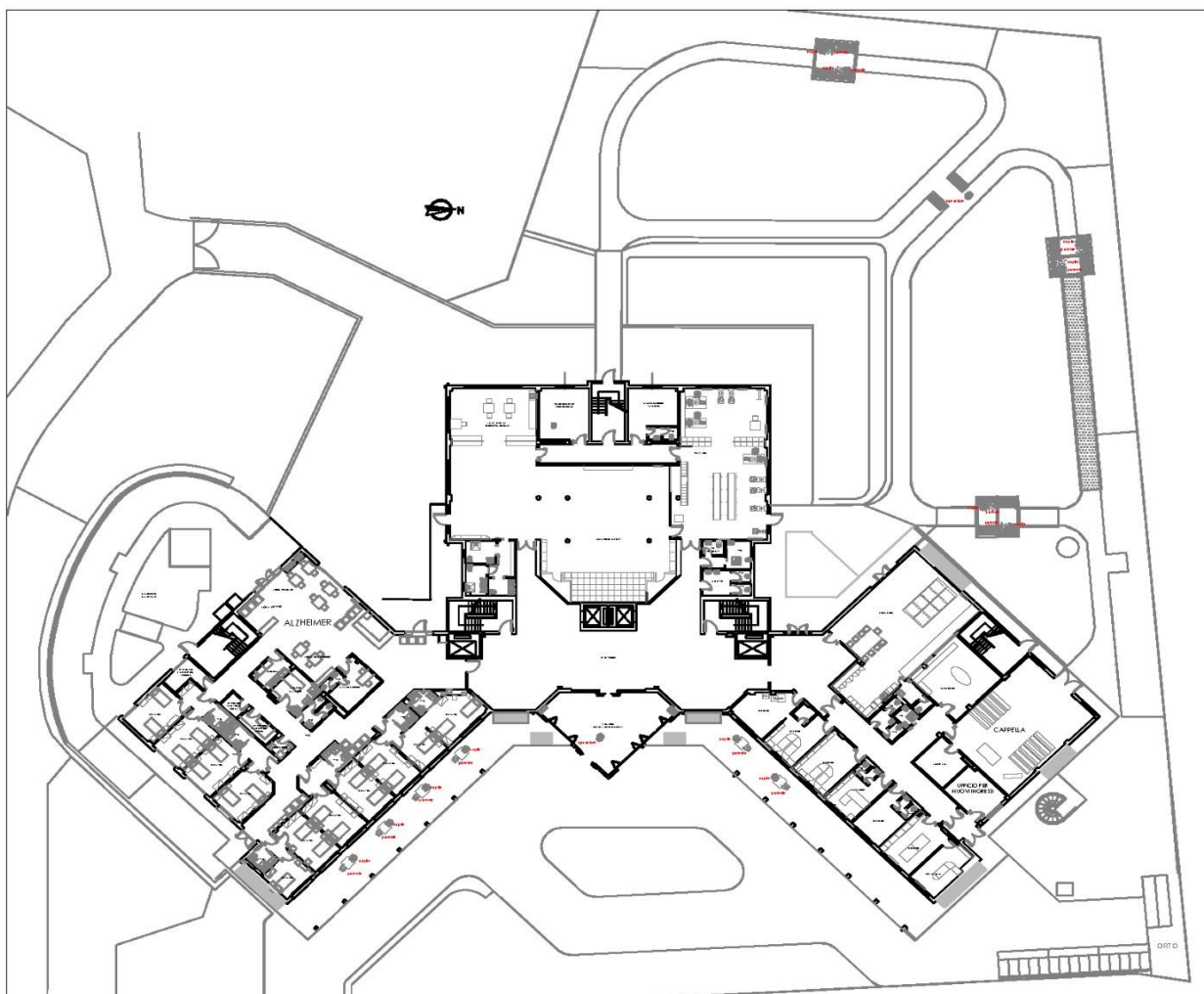
In fede

Data

Firma del dichiarante

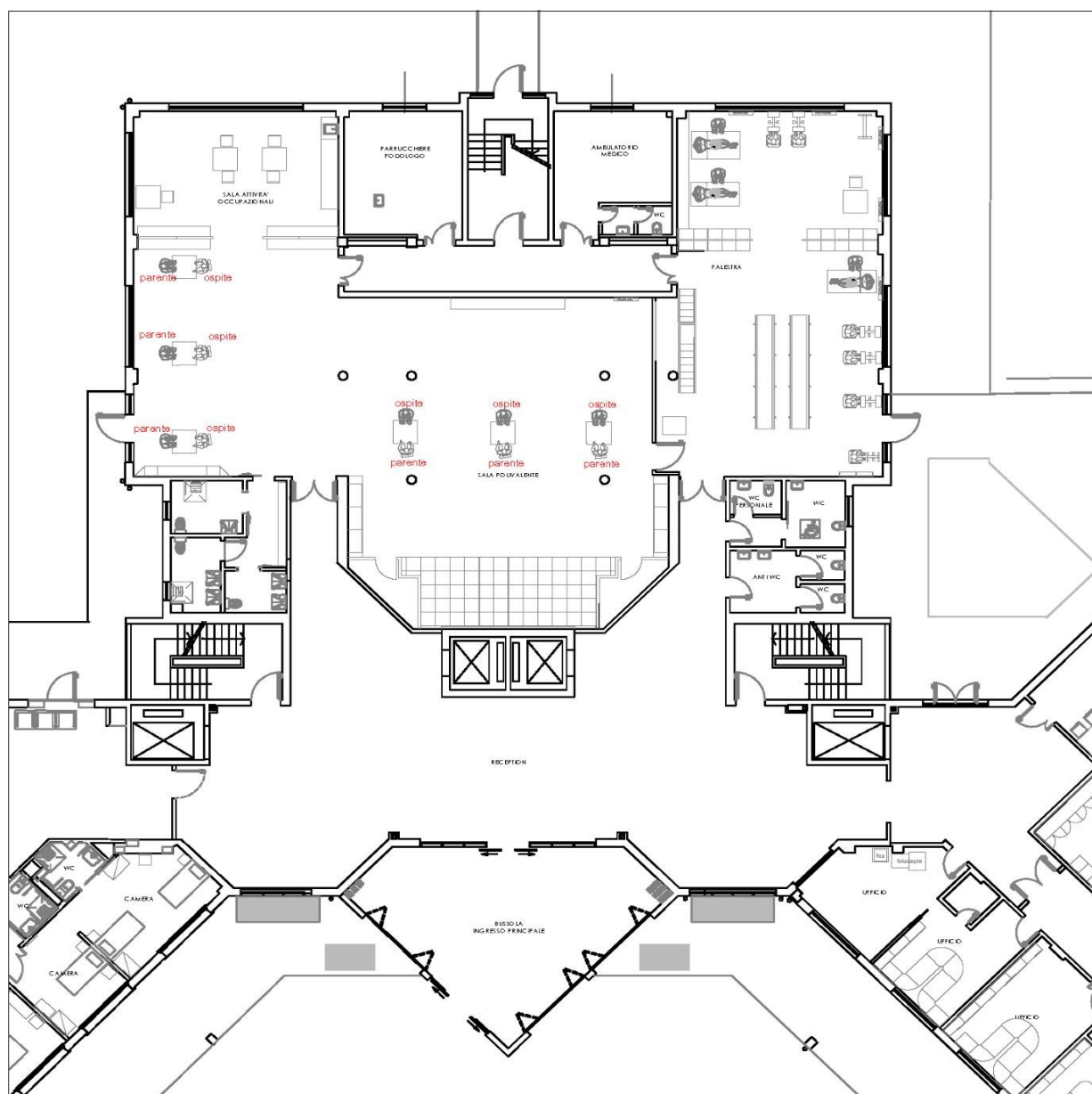
Il presente modulo sarà conservato

da _____, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, fino al termine dello stato di emergenza sanitaria.

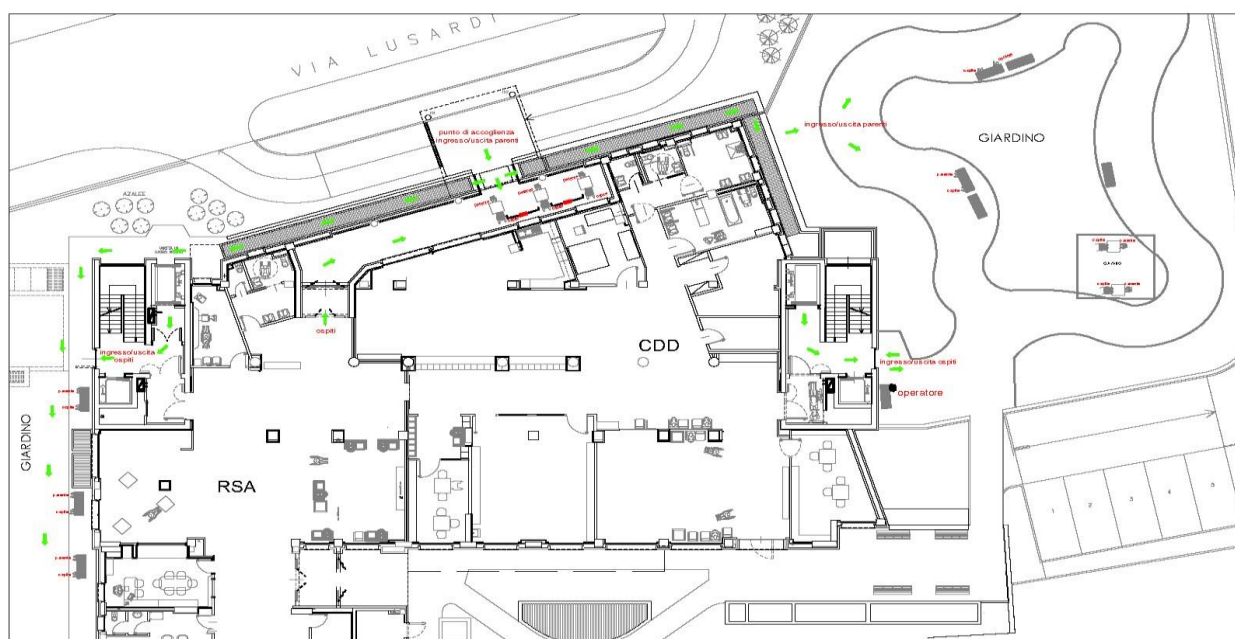


RSA VIA DON GUANELLA - VISITE PARENTI IN SPAZI ESTERNI

ALLEGATO 3

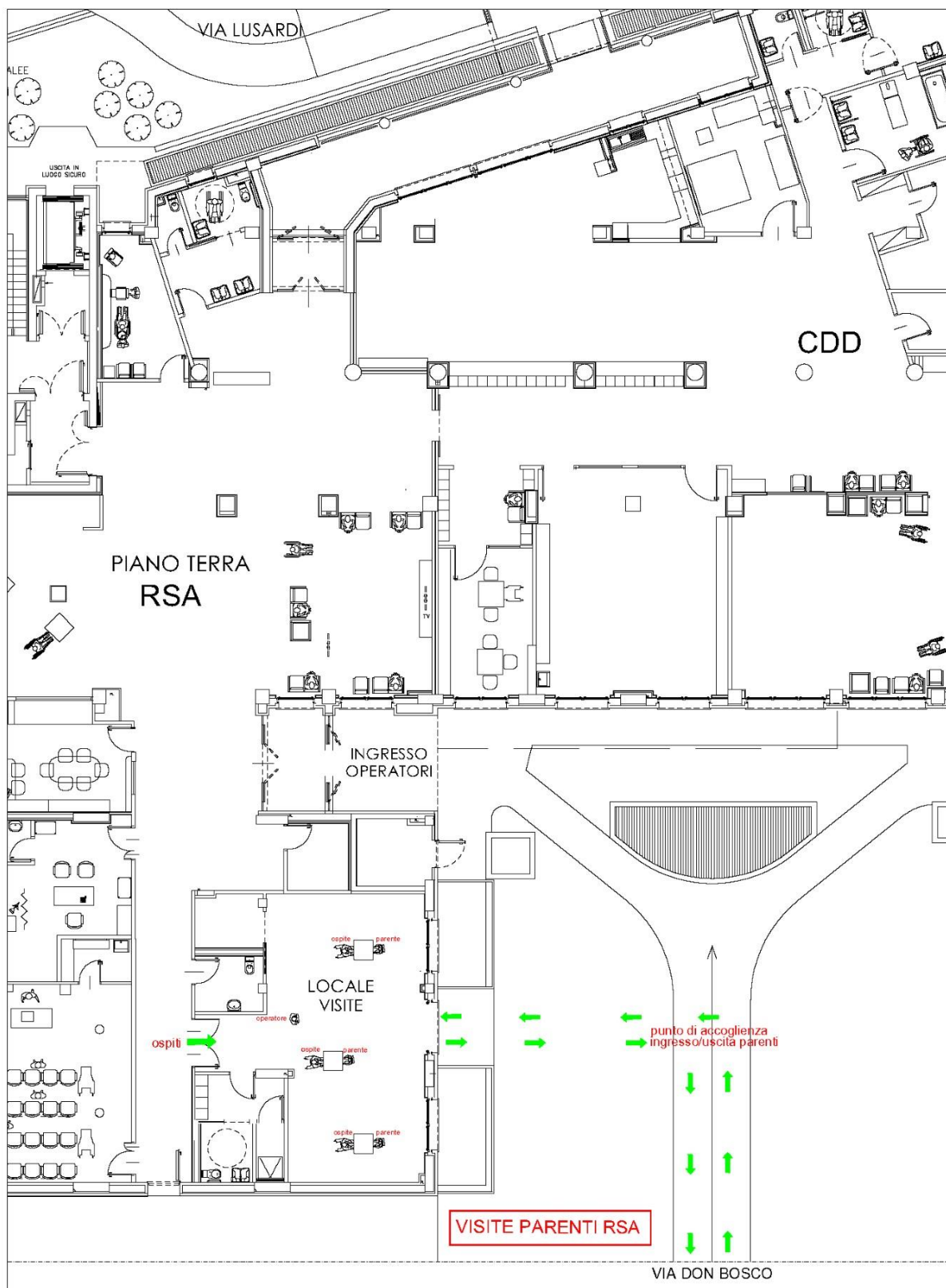


RSA VIA DON GUANELLA VISITE PARENTI IN SPAZI INTERNI
ALLEGATO 4



ALLEGATO 6

SERVIZI ALLA PERSONA VIA LUSARDI - VISITE PARENTI IN SPAZI ESTERNI



SERVIZI ALLA PERSONA VIA LUSARDI - VISITE PARENTI IN SPAZI INTERNI
ALLEGATO 7